

Roma

Aggiornamenti sul progetto Ro.41.

Nella primavera del 2008 la Direzione del Museo Storico A.M. di Vigna di Valle assegnò alla Sezione Roma un'area di lavoro all'interno dell'hangar Badoni per portare avanti il progetto di ricostruzione del Ro.41.

Dopo questa generosa apertura di credito, il lavoro di ricostruzione, che aveva subito un blocco di alcuni anni a seguito della indisponibilità dei locali presso l'aeroporto dell'Urbe, è potuto riprendere con regolare tranquillità. A quella data la situazione era pressappoco questa: motore Piaggio P.VII RC45 installato sul traliccio di fusoliera e completo di cofanature; piani di coda intelati e verniciati; entrambe le semiali inferiori pronte per l'intelaggio; restaurati i quattro longheroni per le semiali superiori; pannello strumenti.

Occorreva a questo punto pianificare e organizzare il lavoro per il futuro.

Mentre si cercava di definire i piani costruttivi per la realizzazione delle centine, si provvide a realizzare uno scalo per la costruzione delle semiali superiori. Dopo innumerevoli tentativi infruttuosi, si riuscì ad identificare un profilo biconvesso che sembrava adattarsi bene alle minuscole illustrazioni tratte dal Manuale nomenclatore C.A.357 e dalle Istruzioni per il montaggio e la regolazione C.A.317. Queste due pubblicazioni, oltre l'archivio fotografico che continuiamo a raccogliere, sono le uniche risorse documentali disponibili.

Grazie anche all'analisi di frammenti di centine originali, si riuscì a definire un progetto sufficientemente dettagliato, in formato CAD, di tutte le ventuno centine che compongono una semiala. Guardati a posteriori, quegli anni spesi per definire nel dettaglio i progetti da realizzare, sembrano poco fruttuosi. Tuttavia, in quel periodo fu eseguito l'intelaggio e la cucitura delle semiali inferiori e furono realizzati, con buon realismo complessivo, anche componenti metallici come la *nourrice* ed il serbatoio. Nel giugno del 2012, con la fornitura da parte della Direzione del Museo del materiale ligneo per la realizzazione delle semiali superiori, le lavorazioni

ripresero nuovo slancio. A questo punto, al nucleo iniziale composto da Gianclaudio Polidori, Lorenzo Corradi e Pietro Belpane, si aggiunse stabilmente anche Riccardo Cornoldi. Nel frattempo, fu reperita un'elica lignea originale, caratteristica dei prototipi e dell'ultima serie prodotta dall'Agusta nell'immediato dopoguerra. Nel febbraio 2013, grazie al sinergico rapporto con la Direzione del Museo, ci fu concessa una delle strutture di fusoliera dei Ro.37 recuperati in Afghanistan: una vera "svolta" per il progetto Ro.41, un contributo di valore inestimabile!

Sono numerosissimi i particolari costruttivi e i componenti dell'impiantistica comuni ai due aerei: questo ci consentirà di donare al "nostro" Ro.41 una realistica completezza altrimenti irraggiungibile. Ad oggi lo smontaggio è ormai completato, si procede con il ripristino e la catalogazione dei componenti. A questo provvedono, con certosa pazienza, Riccardo Cornoldi e il nuovo socio Claudio Caprioli. Il pavimento dell'abitacolo in lamiera d'alluminio grecata e il cinematismo della barra di comando, e un'infinità di altri particolari recuperati dal Ro.37 hanno già trovato posto sul Ro.41.

Se per le lavorazioni in legno non incontriamo particolari problemi, purtroppo altrettanto non può dirsi per quelle metalliche. Piegature complesse e bordature di grossi pannelli, quali quelli di fusoliera inferiori e superiori, nonché le cappotte del castello motore e dei carrelli, sono lavorazioni che necessitano di dotazioni d'officina ben al di là delle nostre disponibilità. In ogni caso, il socio Francesco Bussi, con passione e competenza professionale, ha



provveduto a realizzare un accurato progetto CAD degli stessi. Vile denaro a parte, siamo quindi pronti per poterne commissionare la realizzazione a terzi...

Nel novembre 2013, con incredibile fortuna, siamo entrati in possesso di un serbatoio carburante originale, in ottime condizioni, che un generoso collezionista ha voluto donarci e che il bravo Luca Boiardi ha provveduto a restaurare (vedi AA103).

Aggiornamenti sul progetto Ro.41 sono regolarmente postati sul forum del nostro sito, nella sezione "Restauro". Le foto illustrano lo stato attuale dei lavori (agosto 2014) e la struttura di fusoliera del Ro.37 al momento della consegna.

Pietro Belpane

